



"Ti informo ..." a cura di Paolo Rossi Newsletter n. 05
29 aprile 2017

BIOENERGIE E RINNOVABILI. UN CONVEGNO A GROSSETO

I lavori prevedono la presentazione del Progetto Biometano in Maremma e la costituzione della sezione regionale di prodotto Bioenergie

FUTUROVERDE

 Confagricoltura grosseto  CONFAGRICOLTURA TOSCANA

Convegno
**BIOENERGIE
E RINNOVABILI**
un possibile domani

VENERDÌ
5 MAGGIO 2017
ore 10

FATTORIA POGGIO CAVALLO
SP SANTE MARIE, 30 - GROSSETO

Invito



La S.V. è invitata a partecipare al convegno che si terrà venerdì 5 maggio, alle ore 10, presso la Tenuta Poggio Cavallo di Grosseto,

Il presidente di Confagricoltura Grosseto
Attilio Tocchi

PROGRAMMA:

10.00

arrivo ospiti

10.15

saluto di

ATTILIO TOCCHI

presidente di Confagricoltura Grosseto

A seguire interventi di:

FRANCESCO MIRAI FULCIS

presidente Confagricoltura Toscana

GIULIO BORGIA

imprenditore

ROBERTA PAPIU

Confagricoltura Nazionale Roma

FABIO FABBRI

dirigente Assessorato Agricoltura Regione Toscana

15.00

Pausa Pranzo

14.30

Ripresa lavori

**COSTITUZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE
DI PRODOTTO BIOENERGIE**

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "BIOMETANO IN MAREMMA"

Dibattito

16.30

Chiusura lavori

RSVP

Segreteria Confagricoltura Grosseto 0564 438601



CONSERVAZIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI

Arrivano i chiarimenti della Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate chiarisce modalità e tempi di conservazione elettronica dei documenti informatici, fornendo precisazioni riguardo la materializzazione su supporto fisico dei medesimi documenti. Inoltre afferma che ci sono 3 mesi di tempo dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, per procedere alla stampa su carta dei registri IVA.

presentazione della dichiarazione annuale dei redditi, termine valido anche per i documenti rilevanti ai fini dell'IVA, ancorché, a partire dal periodo d'imposta 2017, i termini di presentazione delle dichiarazioni rilevanti ai fini delle imposte sui redditi, e dell'IVA siano disallineati". Di conseguenza, la conservazione elettronica e la stampa su carta dei registri IVA, dovrà essere effettuata entro il

creato e/o inviato con strumenti elettronici (es.pdf), sia una "fattura elettronica", e pertanto, non sarà necessario procedere alla loro stampa, purché vengano adottate idonee misure per garantirne la rispettiva integrità temporale. Riguardo poi alle procedure di protocollazione e registrazione delle fatture, l'Agenzia, ribadita la necessità "che sia assicurata l'ordinata rilevazione del



documento di acquisto e l'univocità dell'annotazione nei registri contabili", ha precisato che tale obiettivo è conseguito mediante l'attribuzione, al documento di acquisto, del "numero di protocollo", di corrispondenza all'atto della ricezione, e del "numero progressivo Iva" all'atto della registrazione. Ciò detto, non è, tuttavia, necessario:

1. che il numero progressivo di registrazione sul registro Iva coincida con il numero di protocollo di ricezione;

Con la recente risoluzione, l'Agenzia delle Entrate, ha fornito precisazioni riguardo la materializzazione su supporto fisico dei documenti informatici, nonché sui tempi da rispettare per procedere alla loro conservazione elettronica. A spetto di primaria importanza, è il chiarimento circa la conservazione di tutti i documenti informatici e stampa su carta dei registri IVA. Infatti, l'Agenzia afferma che : "(...) il termine di riferimento per procedere alla conservazione di tutti i documenti informatici, coincide con il termine per la

2.01.2018.

Così, a titolo esemplificativo, la risoluzione fa presente che un contribuente con periodo "solare" (01/01-31/12/2016), concluderà il processo di conservazione di tutti i documenti rilevanti ai fini fiscali (documenti Iva ed altri), al più tardi entro il 2.01.2018. Altro tema affrontato dalle Entrate riguarda la possibilità di produrre e conservare i documenti contabili con modalità diverse da quelle tradizionali.

Sul punto, l'Agenzia ha chiarito che è da ritenersi sin dall'origine "informatico", sia un documento

2. apporre fisicamente il "numero progressivo Iva" sul documento originale qualora sia assicurata la corrispondenza dei dati contenuti nella fattura, quelli riportati nel registro Iva acquisti, e nel registro dei protocolli di arrivo, e sia riportato nel registro Iva, per ciascun documento, anche il numero di "protocollo di arrivo". È in ogni caso indispensabile che, attraverso la consultazione dell'archivio informatico, sia possibile reperire qualsiasi documento contraddistinto dal "protocollo di arrivo".

INSEDIAMENTO GIOVANI IN AGRICOLTURA

Le domande di partecipazione al bando ISMEA scadono il 12 maggio. Gli aggiornamenti più importanti

Il bando di ISMEA sul primo insediamento sostiene le operazioni fondiari riservate ai giovani, di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti, che si insediano per la prima volta in aziende agricole in qualità di capo azienda, mediante l'erogazione di un contributo in conto interessi. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le ore 12 del 12 maggio 2017.

L'iniziativa rappresenta un importante strumento per favorire il ricambio generazionale, permettendo ai giovani di acquistare un'azienda agricola con mutui a tasso agevolato. Nel 2016 sono stati 96 i nuovi giovani imprenditori agricoli finanziati dall'ISMEA, provenienti da 15 regioni diverse.

Ecco gli aggiornamenti più importanti
Obiettivo della misura: favorire il ricambio generazionale in agricoltura mediante l'inserimento di giovani nella conduzione di imprese agricole competitive. Il bando sostiene, quindi, le operazioni fondiari riservate ai giovani che si insediano per la prima volta in aziende agricole in qualità di capo azienda, mediante l'erogazione di un contributo in conto interessi.

Modalità di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere presentata in forma telematica mediante il portale dedicato (<http://strumenti.ismea.it>) entro le ore 12 del 12 maggio 2017. Si ricorda, inoltre, che le graduatorie delle domande di accesso tengono conto, oltre che delle condizioni di ammissibilità, anche dell'ordine cronologico di presentazione, si raccomanda quindi la tempestività nell'inserimento della domanda.

Disponibilità economica: il bando prevede una disponibilità economica di 65 milioni di euro per l'anno 2017 (rispetto al 2016, sono previsti 5 milioni in più da destinare ai giovani che si insediano nei comuni interessati dal sisma 2016) e le misure incentivanti sono applicabili su tutto il

territorio nazionale.

Tipologia ed entità delle agevolazioni: il premio di insediamento è concesso nel quadro di un'operazione di leasing, finalizzata all'acquisizione dell'azienda agricola; l'ammontare massimo



dell'aiuto non può superare 70.000 euro ed è erogato per il 60% alla conclusione del periodo di preammortamento e dunque all'avvio dell'ammortamento dell'operazione e per il 40% all'esito della corretta attuazione del piano aziendale.

Il premio è concesso in conto interessi, ad abbattimento delle rate, da restituire secondo un piano di ammortamento di durata variabile a scelta del beneficiario tra un minimo di 15 anni e un massimo di 30 anni.

Il tasso di riferimento applicato al piano di ammortamento viene calcolato alla data di determinazione di ammissione alle agevolazioni nella misura pari al tasso base rilevabile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html, aumentato fino a 220 punti base.

Caratteristiche delle operazioni fondiari: le operazioni fondiari del Bando si realizzano attraverso l'acquisto a cancello aperto (con esclusione quindi delle scorte vive e morte) della struttura fondiaria agricola.

L'intervento non prevede il finanziamento degli investimenti previsti nel piano aziendale.

Si precisa, inoltre, che: l'operazione fondiaria consente l'acquisto di strutture che siano

strumentali all'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse tra cui l'agriturismo; possono accedere al bando anche i soggetti che risultano proprietari di terreni agricoli, fermo restando che gli stessi non risultino già insediati; il bando non è destinato all'acquisizione dei beni presenti nella "Banca delle Terre Agricole"; l'insediamento può avvenire solo dopo la presentazione della domanda; si fa presente che il bando prevede l'esclusione alla partecipazione dei soggetti beneficiari di un premio di primo insediamento (compresi gli aiuti previsti dai PSR), ancorché non percepito al momento della presentazione della domanda.

Requisiti soggettivi: sono beneficiari delle agevolazioni i giovani agricoltori, anche organizzati in forma societaria, che intendono insediarsi per la prima volta in una impresa agricola in qualità di capo azienda e che presentino un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola articolato su un

periodo di almeno 5 anni che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione.

Gli aiuti sono limitati alle piccole e micro imprese, ai sensi dell'Allegato I del regolamento n. 702/2014.

I beneficiari alla data di presentazione della domanda, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
- cittadinanza in uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- residenza nel territorio della Repubblica Italiana;
- possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali, attestate da almeno uno dei

seguenti documenti:

titolo di studio di livello universitario di indirizzo agrario; titolo di studio di scuola media superiore in campo agrario; esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità

di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale; attestato di frequenza con profitto a idonei corsi di formazione professionale.

Qualora il giovane, al momento della presentazione della domanda, non disponga di adeguate capacità e competenze professionali, è ammesso alla partecipazione, a condizione che dichiari di impegnarsi ad acquisire tali capacità e competenze professionali entro 36 mesi dalla data di adozione della determinazione di ammissione alle agevolazioni. Tale dichiarazione di impegno, da adempiersi a pena di decadenza dal contributo, deve essere indicata nel piano aziendale.

Nel caso di insediamento in impresa individuale: ai fini dell'accesso alle agevolazioni, il soggetto richiedente dovrà insediarsi quale capo azienda in una impresa individuale che, entro 3 mesi dalla data di comunicazione della determinazione di ammissione della domanda alle agevolazioni, deve risultare, a pena di decadenza:

- titolare di partita IVA in campo agricolo;
- iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- iscritta al regime previdenziale agricolo.

Nel caso di insediamento in società agricola, al momento della presentazione della domanda, a pena di esclusione, il soggetto richiedente deve risultarne socio e la società (di persone, capitali ovvero cooperativa) deve:

- essere titolare di partita IVA in campo agricolo;
- essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- avere per oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività di cui all'art. 2135 del c.c.;
- recare la indicazione di "società agricola" nella ragione sociale o nella denominazione sociale;
- non essere assoggettata ad alcuna procedura concordataria o concorsuale né avere in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- avere una maggioranza assoluta, numerica e di quote di partecipazione di soci di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non compiuti;
- essere amministrata da soggetti di

età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non compiuti.

Sempre con riferimento all'insediamento in società agricola, entro 3 mesi dalla data di comunicazione della determinazione di ammissione, a pena di decadenza, il soggetto richiedente deve iscriversi al regime previdenziale agricolo, assumere la responsabilità e la rappresentanza legale della società, realizzando le condizioni di insediamento, ed esercitare sulla stessa pieno potere decisionale per almeno cinque anni dalla data di stipula dell'atto di concessione delle agevolazioni. Per una società agricola possono beneficiare del premio di primo insediamento due o più giovani che assumono congiuntamente la titolarità dell'azienda, fermo restando che l'ammontare del premio resta contenuto nei limiti previsti per un solo giovane.

Lo statuto della società deve altresì contenere una clausola impeditiva di atti di trasferimento di quote tali da far venire meno, per tutta la vigenza dell'intervento fondiario, i requisiti soggettivi di accesso alle agevolazioni.

Cause di esclusione: sono esclusi dalla partecipazione i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, risultano già insediati, ossia, i soggetti nei cui confronti ricorrono tutte le seguenti condizioni (se manca una o più delle seguenti condizioni il giovane non si considera insediato e quindi può ottenere le agevolazioni del presente bando):

- iscrizione al regime previdenziale agricolo;
- possesso di una partita IVA nel settore agricolo;
- iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;
- assunzione della responsabilità civile e fiscale della gestione dell'azienda agricola.

Sono esclusi, inoltre, dalle agevolazioni i giovani che si insediano in aziende create dal frazionamento di aziende esistenti.

Valutazione del fondo: le domande di ammissione alle agevolazioni che superino positivamente l'istruttoria sono ammesse alla fase di valutazione del fondo mediante sopralluogo presso i terreni oggetto dell'intervento.



Ai fini della determinazione del valore dei fondi agricoli oggetto d'intervento Ismea, il procedimento di stima applicato è quello analitico, basato cioè sulla capitalizzazione del beneficio fondiario ordinariamente ritraibile dai terreni offerti in vendita (Income approach). In casi particolari, ove tale approccio non risulta adeguato all'oggetto di stima o dove condurrebbe a valori fondiari profondamente distanti dal valore di mercato della zona, possono essere adottate altre metodologie di stima, quali il market approach o il cost approach.

Modalità e limiti dell'intervento fondiario: l'intervento fondiario nell'ambito del quale può essere concessa l'agevolazione può essere realizzato attraverso due modalità: l'acquisto a cancello aperto (con esclusione quindi delle scorte vive e morte) della struttura fondiaria agricola e la sua successiva vendita, con patto

di riservato dominio. In tal caso, l'importo di ciascun intervento non può essere inferiore a 250.000 euro e non può essere superiore a 2.000.000 di euro. Nel caso in cui i terreni oggetto dell'intervento abbiano un valore di stima superiore a 2.000.000 di euro, l'intervento si realizza attraverso la concessione di un mutuo ipotecario di 2.000.000 di euro a garanzia del quale l'ISMEA acquisisce ipoteca sul fondo oggetto dell'intervento fino ad un valore almeno pari a 2.400.000 euro. La differenza tra il valore di stima del terreno e il mutuo fornito dall'ISMEA deve essere coperta dal richiedente con il ricorso a mezzi propri o indebitamento. In questi casi, la valutazione della sostenibilità del piano aziendale dal punto di vista economico e finanziario deve necessariamente tener conto dell'ammontare e delle modalità di approvvigionamento delle coperture aggiuntive. La concessione di un mutuo ipotecario,

la soglia minima di intervento si riduce a 100.000 euro nel caso in cui l'intervento si inserisca in un contesto di arrotondamento fondiario dimostrato con terreni da condurre con contratti d'affitto registrati di durata almeno di 15 anni con relativa assunzione del fascicolo aziendale, da formalizzarsi prima della stipula dell'atto di concessione delle agevolazioni.

Segnalando l'importanza dell'iniziativa che rappresenta un rilevante strumento per favorire il ricambio generazionale, permettendo ai giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni di acquistare un'azienda agricola con mutui a tasso agevolato, si ricorda la necessità di presentare tempestivamente la domanda sul portale, poiché sarà considerato anche l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai nostri uffici.

AGRICOLTURA PESANTEMENTE COLPITA DAL METEO

Chi interessato segnali i danni

Gli ultimi eventi climatici che si sono abbattuti sulla Regione Toscana, ed in particolare sulla Maremma, ci hanno visto promotori della segnalazione formale alla Regione Toscana, al fine di attivare la procedura di riconoscimento delle calamità naturali." Così il presidente Attilio Tocchi, che sottolinea come l'ondata di gelo, dopo il nord della regione, ha interessato in pieno la Maremma e in particolare le sue zone interne, facendo scendere la colonnina di mercurio due gradi sotto lo zero, colpendo pesantemente le superfici vitate e il settore orticolo e quello della frutta. "Per questa ragione - auspica Tocchi - è opportuno che il sistema Artea provveda a

predisporre, in tempi rapidi, le necessarie procedure per la segnalazione di danno, richiesta che dovrà essere presentata direttamente dalle imprese che hanno subito la siccità e le gelate, per il tramite del nostro CAA. Mi



preme evidenziare questo fatto - continua - al fine di mitigare e chiarire alcune indicazioni inappropriate, fornite in maniera superficiale,

che circolano in questi giorni." Tocchi, per quello che concerne le gelate ha chiesto agli agricoltori interessati di segnalare tutte le problematiche direttamente agli uffici di Confagricoltura, per valutare se sussistono le condizioni per attivare le procedure di riconoscimento, oltretutto a fornire una opportuna mappatura del territorio, perché in tutta la provincia i vigneti, le coltivazioni orticole e quelle frutticole risulterebbero pesantemente colpite dal repentino abbassamento fuori stagione delle temperature.

UN SUCCESSO LO STAND AL MADONNINO

Ecco alcune immagini che raccontano la Fiera. Dalle autrici della trasmissione di TV 2000 al picchetto dei pastori contro le predazioni



Newsletter "Ti informo" a cura di Paolo Rossi n 05 del 29 aprile 2017

CONFAGRICOLTURA GROSSETO
Via De Barberi, 108 - GROSSETO
Tel: 0564 - 438601 - Fax: 0564 - 21435
E-mail: grosseto@confagricoltura.it
CONFAGRICOLTURA LIVORNO
Via Aurelia Sud, 6/B - CECINA - LIVORNO
Tel: 0586-1888800
Fax: 0586-1888819
E-mail: livorno@confagricoltura.it